



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

N. 904832 del 17 APR. 2019

Proposta n. 4806 del 22/03/2019

Oggetto:

POR FESR 2014-2020. Comune di Poggio Bustone RI. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico (RDL n°3267/1923 e RD n°1126/1926) sugli interventi di "Messa in sicurezza del versante sud di Monte Rosato". Cod. Rendis. 12IR329/G. F. 13525.

Proponente:

Estensore

LIPERI LORENZO

Responsabile del procedimento

LIPERI LORENZO

Responsabile dell' Area

M.C. VECCHI

Direttore Regionale

W. D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

305328

Comune di Poggio Bustone prot. in arrivo n.3171 del 13-05-2019

OGGETTO: POR FESR 2014-2020. Comune di Poggio Bustone RI. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico (RDL n°3267/1923 e RD n°1126/1926) sugli interventi di “Messa in sicurezza del versante sud di Monte Rosato”. Cod. Rendis. 12IR329/G.
F. 13525.

Su proposta del Dirigente dell'Area “Tutela del Territorio”;

Vista la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area “Tutela del Territorio” alla Dott. Maria Cristina Vecchi;

Visto il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;

Visto il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 Dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 L. 22 luglio 1975, n. 382”;

Visto l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

Vista la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 “Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n.3267/23 e successive modifiche e integrazioni e regio decreto n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26”;

Vista la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 “Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle Leggi Regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997”;

Vista la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 “Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

Vista la D.G.R.L. n. 13 del 13/01/2012 “Modifiche alla D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1745. Atto d'indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

Vista la richiesta del comune di Poggio Bustone (RI) per il rilascio del nulla osta del Vincolo Idrogeologico trasmessa alla Regione Lazio con nota prot. n°214386 del 19.03.2019;

Vista la documentazione progettuale inviata comprendente:

1. Elaborati progettuali; Progetto esecutivo;
2. Relazione geologica, redatta da geologo iscritto all'albo professionale;
3. Scheda notizie;

Considerato che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;

Considerato che il sito interessato degli interventi, rientra nelle aree soggette a rischio gravitativo, perimetrate nel P.A.I. dell'Autorità Distretto del Bacino Italia Centrale, come aree R4 a rischio Molto elevato;

Tenuto conto della documentazione progettuale inviata dal comune di Poggio Bustone RI attestante, la pubblicazione comunale all'Albo pretorio, dalla data 3/12/2015 per 15 giorni consecutivi;

Considerato che, l'intervento previsto dalla documentazione progettuale succitata, non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

Determina

Di rilasciare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il nulla osta del Vincolo Idrogeologico (RDL n°3267/1923 e RD n°1126/1926), ai soli fini del R.D.L. 3267/23 POR FESR 2014-2020, sugli interventi di "Messa in sicurezza *del versante sud di Monte Rosato*. Comune di Poggio Bustone RI, Cod. Rendis. 12IR329/G; secondo la documentazione tecnico-progettuale e con il rispetto delle prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del Geol. F. Chiaretti, non in contrasto con quanto di seguito specificato;

1. La realizzazione degli interventi dovrà conformarsi al progetto presentato (vedi relazione tecnica e pag. 156 – 157 della relazione geologica);
2. Gli interventi siano preceduti dalla pulizia dei versanti;
3. Siano realizzate le opportune opere di regimazione delle acque superficiali;
4. Si tenga conto delle potenziali instabilità dei massi presenti lungo il versante, soggetti a fenomeni di dissesto per crolli e ribaltamenti; nelle aree di intervento, sia eseguito il monitoraggio delle opere realizzate, in maniera tale, di poter intervenire tempestivamente con la messa in sicurezza dei versanti;
5. Il materiale di riporto rimosso potrà essere utilizzato direttamente in sito ed a norma di legge;
6. La superficie interessata dai lavori sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei movimenti di terra;
7. Tutte le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni sismiche;
8. Siano rispettate tutte le condizioni di sicurezza sul lavoro, in presenza di possibili distacchi di materiali lapidei e coesivi, realizzando opportune opere di sostegno provvisori;

I lavori dovranno essere eseguiti alla presenza del geologo che ha firmato lo studio geologico di progetto; Il comune di Poggio Bustone dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti e alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, la data di inizio lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente Nulla Osta ha validità triennale a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso a costruire) da parte dell'Autorità competente a condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto assentito.

Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi.

Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso a costruire), da parte dell'Autorità competente, il Nulla Osta decade e deve essere presentata una nuova istanza.

Il Comune di Poggio Bustone pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa.

Trascorsi i tempi di pubblicazione, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà al richiedente ed al Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti il presente provvedimento, trasmettendo al richiedente anche una copia degli elaborati progettuali.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area Tutela del Territorio della Regione Lazio.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione; sarà cura dell'interessato acquisire prima dell'inizio dei lavori da parte degli organi competenti tutti gli eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

